



Week end a Chiavenna, il piacere di vivere slow

Tesori d'arte e del gusto "made in Chiavenna". Nascosti nei crotti o dietro ai cancelli di una villa rinascimentale. Tra imponenti montagne, la cascata ammirata da Leonardo da Vinci e le Marmitte dei Giganti. Un vero paradiso, a un'ora e mezza di auto da Milano

Chiavenna ha una doppia anima. Nobile e raffinata, ma saldamente legata alle sue tradizioni contadine. Quasi a ridosso del confine svizzero, attraversata dal fiume Mera, fu un importante punto di scambio fra l'Italia e il resto dell'Europa. Lo testimoniano i bei portali in pietra degli antichi palazzi che affacciano sulla strada principale, via Dolzino, dimore dei ricchi mercanti.



Palazzo Vertemate Franchi, a Cortinaccio di Piuro. Foto di Gianfranco Tadini.

Bandiera Arancione Touring Club (che certifica i piccoli borghi eccellenti dell'entroterra italiano), **Chiavenna conserva intatta la sua bellezza e la sua forte identità. E' da visitare senza fretta, indulgiando tra le stradine del centro storico, incluso l'attraversamento del ponte sul Mera da cui si ammira uno gli scorci più suggestivi dell'abitato circondato da montagne.** Bellissimo il quadriportico della **Collegiata di San Lorenzo**, con la sua famosa fonte battesimale del 1156, un monolito di pietra ollare ornato da sculture a mezzorilievo. Da non perdere l'attiguo **Museo del Tesoro**, custodisce la preziosa "Pace di Chiavenna", capolavoro dell'oreficeria medievale: un'abbagliante copertina di evangelario del secolo XI in oro sbalzato, gemme, perle e smalti policromi.

Dai tesori dell'arte ai capolavori della natura



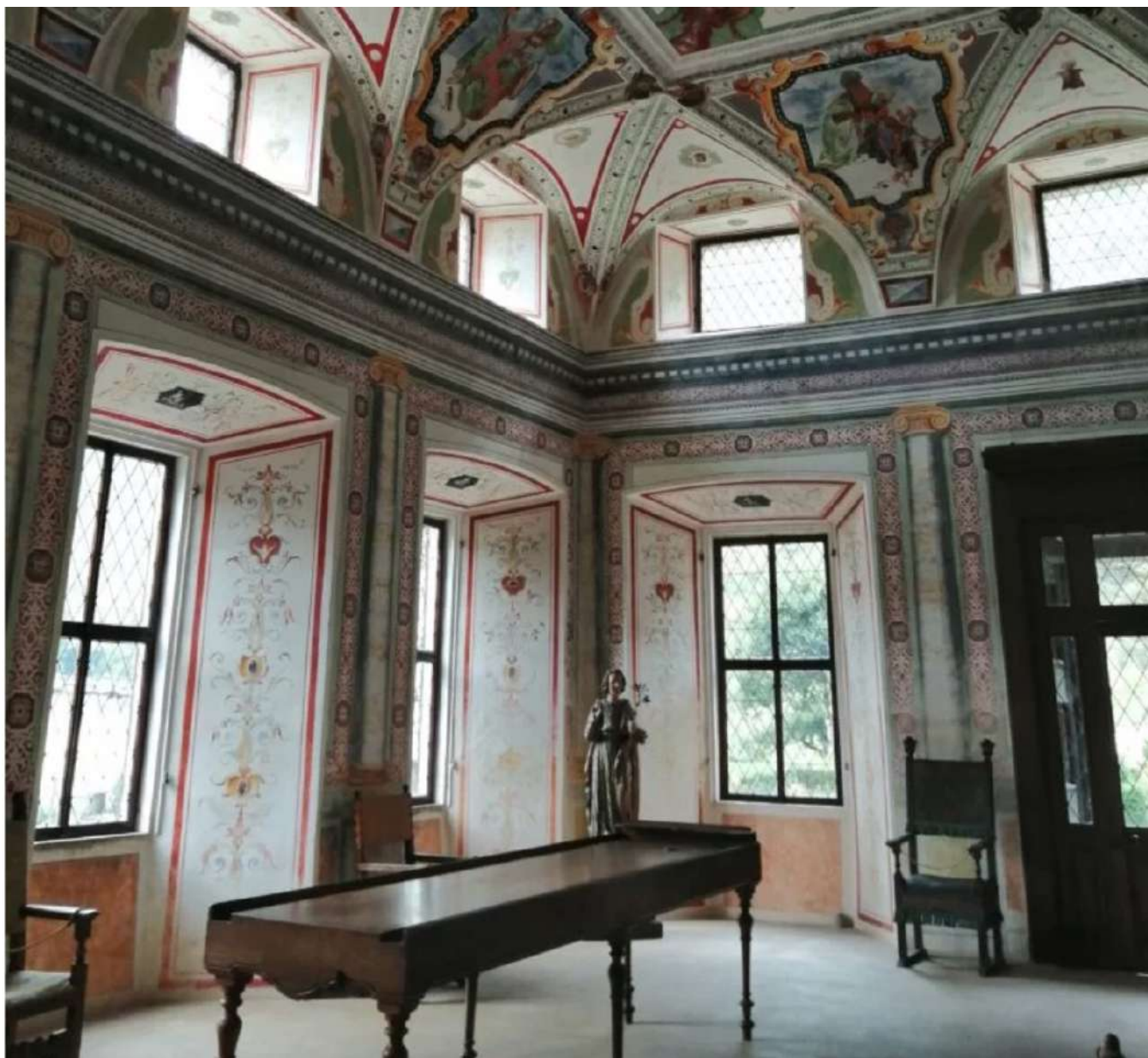
Il campanile della Collegiata di San Lorenzo, a Chiavenna.

Se splende il sole in «quel cielo di Lombardia, così bello quand'è bello, così splendido, così in pace», vale la pena di passeggiare lungo i sentieri del **Parco Archeologico Botanico del Paradiso** (aperto tutti i giorni tranne il lunedì, 10-12 e 14-17) formato da due colli che sovrastano Chiavenna, collegati da una passerella. Nei dintorni di Chiavenna, a Piuro, si fa sosta alle **Cascate dell'Acquafraggia** (le «belle chadute d'acqua» menzionate da Leonardo da Vinci del *Codice atlantico*): 170 metri di doppio salto da ammirare senza la folla estiva. Merita un mini trekking, da Chiavenna a Piuro, il **Parco delle Marmitte dei Giganti**, caratterizzato da grandi e profonde buche scavate nella roccia, nel corso dei millenni, dall'azione erosiva dell'acqua.



Le cascate dell'Acquafraggia, a Piuro.

Nel palazzo delle meraviglie



Uno scorcio della Sala di Giove e Mercurio, all'interno di Palazzo Vertemate Franchi, a Cortinaccio di Piuro, vicino Chiavenna. Foto di Anna Maria D'Urso.

Il cuore del week end slow coincide con le coordinate di **Prosto di Piuro**, dove **desta meraviglia lo scrigno rinascimentale di Palazzo Vertemate Franchi**, sopravvissuto alla frana del 1618 e che ha come quinta i monti della Val Bregaglia. I mercanti Vertemate, tra i più facoltosi della zona, vollero ostentare la loro ricchezza con **una villa di delizia dotata di giardino all'italiana, peschiera, cappella, frutteto, castagneto e un vigneto**, da cui oggi si produce vino passito. All'interno di Palazzo Vertemate Franchi si attraversano due piani di saloni e stanze interamente affrescate da scene mitologiche, con stue foderate in legno e soffitti intarsiati.

Una piccola passeggiata in discesa conduce a **Prosto**, dove il sapere artigiano sforna piccoli, fragranti capolavori: gli inimitabili, originali Biscotìn de Prost, a base di burro "da secoli prodotti artigianalmente dalla famiglia Del Curto nell'antico mulino di Piuro". Una ricetta gelosamente custodita dalle sorelle Monica e Simonetta Del Curto, nel negozio in via della Chiesa 3.

Storie & sapori di Piuro



Pochi metri più avanti, invece, **nel suo affascinoso atelier-laboratorio (via della Chiesa 5) l'artigiano Roberto Lucchinetti** è pronto a raccontare tutti i passaggi e i segreti della lavorazione della pietra ollare, con la quale **realizza le tradizionali pentole in pietra, ma anche sculture ed eleganti monili.**



L'atelier-laboratorio dove l'artigiano Roberto Lucchinetti lavora la pietra ollare, a Prosto di Piuro.

Alla scoperta del Crotto

Non è finita. La cultura materiale della Valchiavenna si concentra intorno ai Crotti, cavità addossate alle pareti della montagna e ventilate dai *sorel*, spiragli naturali da cui soffia una corrente d'aria fredda che mantiene la temperatura costante, insomma il luogo ideale per la conservazione di salumi e formaggi. E' proprio nei crotti, luoghi di convivialità, che si possono degustare i piatti e i prodotti a Km 0 della Valchiavenna. Al **Crotto Belvedere** (via alla Chiesa 6, Prosto di Piuro) fondato nel 1646, è Marco Pasini, il proprietario, a spiegare con passione le caratteristiche, la provenienza e la stagionatura dei formaggi custoditi e in vendita nel suo crotto.



Forme di formaggio locale selezionate e conservate al Crotto Belvedere, a Prosto di Piuro. Foto di Anna Maria D'Urso.

Dalla grotta alla tavola, l'esperienza dei sensi continua ordinando una superba Degustazione di formaggi del crotto. Poi in menu, tra la brisaola, gli gnocchetti di Chiavenna, i pizzoccheri valtellinesi, la polenta taragna e le costine al lavecc, c'è solo l'imbarazzo della scelta.



Degustazione di formaggi locali al Crotto Belvedere, a Prosto di Piuro. Foto di Anna Maria D'Urso.

Lo shopping più goloso della Lombardia

Dopo i biscottini di Prosto e i formaggi locali, **lo shopping gourmet continua a Chiavenna alla macelleria Del Curto** (via Dolzino, 129) per bresaola e violino di capra, al **panificio Balgera** (via Dolzino, 40 E) per il pane di segale, e **all'enoteca Marino** (via Dolzino, 64) **che allinea le migliori etichette locali (Valtellina Superiore Grumello, Sassella, e Inferno) compresi i vini premiati con il prestigioso Tre Bicchieri dalla guida Vini d'Italia 2023 del Gambero Rosso:** il Valtellina Sforzato Corte di Cama 2019 Mamete Prevostini e il Valtellina Superiore Valgella Vigneto Fracia 2018 Nino Negri. Per i dolci, la bisciola valtellinese e il panettone, si va alla **Pasticceria Mastai** (piazza Donegani, 3) di fronte la stazione di Chiavenna.

Pennellate di genius loci

Chiavenna e la sua valle non sono solamente un patrimonio tramandato e custodito dai suoi abitanti. A catturare **la potenza, i silenzi, l'anima delle montagne sono anche i lavori di Kim Sommerschild** (sommerschild.it) acquerellista di origini anglo-scandinave, che nel suo atelier allinea pennelli e scarponi. Chapeau!

Dove dormire

Casa Pasini

Via Cortinaccio 1, Presto di Piuro.

A due passi da Palazzo Vertemate Franchi, incantevole foresteria recentemente restaurata, mixando design e tradizione: sei stanze arredate con legno e ferro battuto. La prima colazione è servita nella vecchia stua. Tre pernottamenti in doppia a 280 euro. casapasini.it



Panorama da Casa Pasini Foresteria, a Prosto di Piuro. Foto di Anna Maria D'Urso.

Palazzo Salis

Via Dolzino, 126, Chiavenna.

Settecentesco palazzo, circondato dal giardino, nel centro storico di Chiavenna.

Doppia 130 euro a notte. palazzosalis.eu

Dove mangiare

Villa Giade, Ristorante e B&B

Via G.B. Picchi 1, Chiavenna (Sondrio).

Alta cucina firmata Arcangelo Defflorio, che con fantasia rivisita la tradizione. In menu: Tagliatelle di castagne di Santa Croce, porcini, crema di Scilano; Controfiletto di cervo, sedano rapa brasato e la sua crema, prugne marinate al Porto, porcini dei nostri boschi. villagiade.com

Caffè Bistrot Mastai

Piazza Donegani 3, Chiavenna.

Lunch dolce a base di caffè e pasticcini mignon oppure salato, con focaccia e lardo o focaccia farcita con bresaola, funghi e casera. mastai.it